

# è Ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

22 APRILE 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.73

Autismo: tragedia per le famiglie italiane lasciate sole

# PROBLEMA A LIVELLO MONDIALE

di **Vincenzo Papadia**

Da qualche tempo a livello mondiale si è preso atto di una certa malattia (forse genetica) definita autismo, le cui origini o cause restano sinora misteriose a medici e ricercatori. In Italia si dà una definizione di tale strana malattia. Questa qui.

Ora con il termine "Autismo" vengono comunemente definite alcune sindromi di natura neurobiologica raggruppate sotto la categoria nosologica di "Disturbi generalizzati dello sviluppo" (DGS), ovvero "Pervasive Developmental Disorders" (PDD). L'eziologia dell'autismo rimane nella maggioranza dei casi sconosciuta e, ad oggi, non esistono cure risolutive: con l'autismo si nasce e con l'autismo si vive tutta la vita. Purtroppo a volte drammaticamente.

I DGS sono caratterizzati da difficoltà nella comunicazione e nell'interazione sociale e dalla presenza di comportamenti e interessi ristretti e stereotipati. Accanto a questa triade di sintomi basilari, le persone affette da autismo possono presentare, in misura più o meno marcata, anche problemi del sonno, di alimentazione, disarmonie motorie, disarmonie nelle abilità cognitive, scarsa autonomia personale e sociale, difficoltà comportamentali, autolesionismo, aggressività.

Ad essere assente o fortemente compromesso nell'autismo, è il patrimonio innato di abilità con cui ogni essere umano, ovunque si trovi e al di là di qualsiasi differenza etnica e culturale, riesce ad entrare in contatto con gli altri, ad intuirne bisogni, stati d'animo, aspettative. Molte persone autistiche ad alto funzionamento, cioè con un livello intellettuale e linguistico che permette loro di raccontare del loro autismo, si sono definite "extraterrestri", proprio per il senso di estraneità e di disorientamento, che il mondo basato sulla neuro tipicità provoca in loro.

Quando parliamo di autismo solitamente focalizziamo l'attenzione sull'individuo, trascurando le ricadute, che questa patologia ha sui sistemi prossimali: nella sua famiglia, nei gruppi di appartenenza, ma più in generale nella società.

Chiunque ruoti intorno alla persona affetta da autismo è chiamato a fornire un accudimento superiore, per quantità e tempo, a quello che normalmente si dedica ad una persona neuro tipica, ricevendone spesso in cambio frustrazione relazionale e affettiva e isolamento sociale. Dall'autismo non si guarisce, ma un intervento precoce, globale, evidence based, e, non di meno, rispettoso della persona e delle sue specificità, fa la differenza e permette notevoli miglioramen-

ti e un innalzamento del livello di qualità della vita di chi ne è affetto, del suo nucleo familiare e degli altri suoi sistemi di appartenenza.

Sappiamo che la materia di che trattasi appartiene alla branca specifica della neurologia e che il 2 aprile di ogni anno si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale dell'autismo, istituita dalle Nazioni Unite nel 2007 con l'obiettivo di spingere ad approfondire la ricerca sui Disturbi dello Spettro Autistico di cui si è registrato un preoccupante aumento negli ultimi anni.

Si è anche ormai accertato che l'autismo colpisce 4/5 neonati su diecimila e in Italia si calcola ci siano circa 100.000 persone che soffrono di una sindrome autistica. I maschi sembrano essere maggiormente colpiti con un rapporto tra maschi e femmine di 4 a 1. Occorre anche rimarcare che i dati non sono omogenei in tutto il mondo.

In Italia l'Istituto Superiore di Sanità ha emanato Linee guida per intercettare sin dalla prima infanzia i prodromi della malattia e per porre le dovute attenzioni e azioni a tutela dei minori da 0 a 3 anni età periodo maggiormente delicato, che i pediatri dovrebbero avere l'attenzione di riconoscere.

Insomma, l'autistico deve esser aiutato ad "ordinare i propri pensieri e imparare a comunicare con l'esterno, partendo dall'imparare a comunicare con il proprio mondo interiore. Anche le famiglie debbono essere aiutate a capire l'autismo e a trovare un modus vivendi che non le porti ad una crisi irreversibile. Si ritiene che a scoprire l'autismo, o meglio a studiarne le caratteristiche e le cause per la prima volta, fu nel 1943 lo psichiatra infantile Leo Kanner (Klekotow (Ucraina), 29 febbraio 1896 - Sykesville (USA), 3 aprile 1981).

Sono passati più di settant'anni eppure l'autismo resta ancora un mistero per la scienza che fatica a comprendere le cause e a individuare una cura. Generalmente si considera Sindrome autistica un disturbo che si manifesta intorno ai tre anni di vita con gravi deficit nella sfera della comunicazione, dell'interazione sociale, dell'immaginazione e del comportamento.

Le persone autistiche sono sane dal punto di vista fisico, hanno un aspetto assolutamente normale, ma convivono con il loro disturbo autistico per tutta la vita. I bambini autistici vivono in un progressivo isolamento dal mondo circostante al punto che non risponde in alcun modo agli stimoli.

Come si riconosce un bambino autistico? Si è accertato che 1/3 dei bambini mostra uno sviluppo normale tra l'anno e i tre anni. Dopodiché iniziano a manifestarsi i primi segni.

Il bambino affetto dalla Sindrome autistica

si isola progressivamente dalla famiglia e dall'ambiente, che lo circonda; inoltre, può mostrare difficoltà nella comunicazione e nei rapporti sociali, è ossessivamente attaccato all'ordine e alla routine e anche il più lieve cambiamento può causargli scatti d'ira.

Occorre fare attenzione perché in presenza di almeno 7 di questi 12 elementi è bene sottoporre il bambino a una visita specialistica:

1. Non riesce a stare con altri bambini.
2. Sembra sordo e sembra che non veda bene.
3. Mostra difficoltà nell'apprendimento.
4. Manifesta incoscienza per i pericoli reali.
5. Si oppone drasticamente ai cambiamenti.
6. Gli manca il sorriso e la mimica.
7. Ha un'accentuata iperattività fisica.
8. Non guarda negli occhi.
9. E' ossessivamente attaccato agli oggetti.
10. Ruota gli oggetti.
11. Persevera in giochi strani.
12. Ha atteggiamento fisico rigido.

L'autismo non va confuso con la Sindrome di Asperger scoperta nel 1994 e che è disturbi pervasivi dello sviluppo.

Nuove metodologie terapeutiche sono state messe in campo per alleviare l'autismo:

- **Terapia Cognitivo Comportamentale:** una terapia di questo tipo permette di aiutare il bambino a gestire, comprendere e manifestare le proprie emozioni;

- **Terapie farmacologiche:** in alcuni casi possono rivelarsi efficaci per tenere sotto controllo alcuni sintomi come l'aggressività, l'autolesionismo, le crisi di rabbia, l'iperattività; ecc.

- **Logopedia:** in un bambino che ha enormi difficoltà nel linguaggio e nella comunicazione, l'intervento di un logopedista può rivelarsi utile per aumentare la capacità di comunicazione, nonché per offrire ai genitori strumenti utili per entrare in sintonia con il bambino.

Ma anche alcuni percorsi legati alle Terapie non Convenzionali hanno mostrato di poter essere efficaci:

- **La pet therapy** ha dimostrato di essere piuttosto efficace nel trattamento dei bambini autistici. La terapia con animali domestici, cavalli e addirittura con leoni marini è riuscita in molti casi ad aprire uno spiraglio di comunicazione nel mondo dei bambini autistici.

- **La musicoterapia** si è rivelata essere molto utile. La musica diventa un canale di comunicazione per quei bambini, che non riescono a comunicare verbalmente, inoltre, la musica, se vissuta come attività di gruppo, può essere efficace per migliorare il controllo motorio.

segue a pag.2

Governo Renzi: una pletera di sottosegretari e vice ministri

# ALLA FACCIA DELLE RIDUZIONI

Quest'anno 2016, ai comuni sono stati tagliati trasferimenti per 6,5 miliardi di euro. I Ministeri, invece, hanno avuto un incremento di 40 miliardi di euro. Si fa la battaglia mediatica per la moralizzazione di Regioni, Province, Comuni, Aziende municipalizzate ecc. Ed in vero si tagliano i compensi e i vitalizi a questi.

Si riducono il numero degli assessori a tutti i livelli, i Sindaci dei piccoli Comuni sono ormai al minimum del compenso giusto per offrire un caffè a qualche amico. Insomma le autonomie locali sono state messe a stecchetto e peggio sarà per il 2017 come viene avanti il D.P.F. (Documento di politica finanziaria per il 2017), che è portato per il parere, obbligatorio e non vincolante, alla Conferenza Stato-Regioni Città del 21/04/2016.

Quest'anno si stanno verificando fenomeni strani soprattutto per i piccoli Comuni (5686 in Italia). Se un Sindaco per somma urgenza fa riparare le scuole che altrimenti vedrebbero il tetto cadere in testa ai bambini, quel Sindaco manda il suo Comune in dissesto ed è punito con il fatto che non avrà i trasferimenti per pagare i dipendenti in servizio perché si dice che ha rotto il patto di stabilità. Quindi, il suo Comune deve essere punito. Ciò anche se egli aveva delle risorse finanziarie proprie rivenienti da precedenti avanzi amministrazione (risparmi da formichine del piccolo comune).

Le maggiori disponibilità se le assorbe il Governo centrale e lascia a bocca asciutta i piccoli Comuni che debbono chiudere a pareggio sia il bilancio preventivo che quello consuntivo, senza poter utilizzare il loro risparmio (la diseducazione al risparmio è legge di Renzi: tutto deve essere deciso dal centro).

Ora mentre si fa questa politica restrittiva per gli altri e si dice che si vorrà sciogliere il Senato della Repubblica (che in vero, se anche Renzi vincessesse il referendum d'autunno resterà in piedi) il Governo Renzi con Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari è diventato uno dei più pletorici della storia. Insomma ben 64 persone di loro si aggirano nei meandri dei Ministeri. Or bene, per fare che cosa? Per fare politica con tutto il tempo che hanno a disposizione e curare i collegi elettorali che interessano al Capo Renzi.

Ma il guaio è che oltre a girare a vuoto questi Sottosegretari, mantengono parassitariamente anche una pletera di piccoli e

grandi burocrati negli staffs alle loro dipendenze di ben 15 addetti ciascuno. Oltre 1000 persone girano intorno alla politica ministeriale per non produrre alcunché perché i veri poteri gestionali li hanno i Dirigenti Responsabili dei Dipartimenti, Settori, Servizi e d Uffici come volle la modernizzazione del d.lgs. 31 marzo 2001, n.165 e s.m., vigente e mai abrogato con la distinzione tra poteri della politica e poteri della gestione e del controllo.

Quindi, che cosa fanno i Sottosegretari, visto che non rispondono neanche alle interrogazioni Parlamentari del question time, dove in Parlamento vanno i Ministri? Ministri che, peraltro, leggono ciò che gli uffici hanno preparato come risposta burocratica (sotto il controllo pertinente del rispettivo direttore generale competente per materia).

Chi dubita di ciò che qui si va scrivendo apra la Gazzetta Ufficiale e veda da chi sono firmati i decreti e le circolari ministeriali.

Insomma, man mano che si vanno svuotando pervicacemente le autonomie locali e gli spazi di democrazia dal basso, il Governo Renzi accumula poteri e fronzoli. Potere in vero tutto esclusivamente nelle sue mani tra un tweet ed un altro e fronzoli per la sua Corte, che riceve prebende onori, denari, status, ecc., ma che non deve contare alcunché. Paghino pure gli italiani con maggiori tasse purché io compensi costoro che devono assentire alla mia politica e tacere su tutto ciò che si fa. Un solo uomo al posto di comando. Id est!

Riflettendo bene è la stessa cosa che fece Luigi XIV re di Francia detto il Re Sole, che portò tutti i nobili dell'epoca a Corte, e si lasciò libere le mani per decidere del legislativo, dell'esecutivo e del giurisdizionale, poiché egli diceva "l'état c'est moi" (lo Stato sono io).

Ma se non ci fosse stato tale Re che credeva più nella borghesia e nei professionisti che nella aristocrazia non ci sarebbe stato Colbert ed i grandi commerci della Francia. Ma soprattutto non ci sarebbero stati gli intellettuali e i filosofi che dell'accentramento del potere vitae et necis avevano ripugnanza. Insomma i Grozio, Locke, Montesquieu, Rousseau ed altri ci poterono essere e illuminarono il cammino delle rivoluzioni Britannica, Americana, Francese ed altre proprio perché respinsero in radice l'autoritarismo e quella forma di dittatura apparentemente legittima poiché ritenuta

proveniente da Dio con il trascendente e non con l'immanente.

De fabula narratur! Ora Renzi porta indietro il quadrante della storia. Non rispetta la Carta delle Autonomie dell'Unione Europea. Disprezza pubblicamente chi la pensa e agisce in opposizione alle sue idee. Butta fango con grave spocchia offensiva su chi al referendum contro le trivellazioni del mare da parte dei petrolieri ha votato SI! Riduce drasticamente le risorse agli enti locali territoriali per poi spendere di più nei Ministeri inefficienti, inefficaci ed improduttivi ovvero inessenziali. Almeno una decina di essi che potrebbero essere accorpati in un solo Sottosegretariato presso la Presidenza del Consiglio, mentre invece si sono decuplicate e spaccettate piccolissime funzioni.

Si vuole continuare a svendere i gioielli di famiglia ad iniziare dal ACEA di Roma (Azienda Comunale Elettricità e Acqua), che vela oltre 4.000 miliardi ed è in attivo e ha avuto già da più leggi, la riduzione del Consiglio d'Amministrazione, ridotto al minimo (basta vedere il sito internet).

È essa un boccone che chi fa l'affare sta bene per centinaia di anni, in quanto possiede le fonti che furono degli Acquedotti Romani da Romolo ai giorni nostri passando per il più grande genio ingegneristico della materia Appio Claudio Cecato del IV sec a.C. Senza dire della gestione della Cloaca Massima costruita dal II Re di Roma Numa Pompilio, la prima grande fogna del mondo civile.

E senza dire delle centrali elettriche alimentate dalle acque intorno a Roma. Insomma un patrimonio che fa di Roma una Città dove l'energia nelle case e negli uffici e nei negozi e nelle fabbriche, arriva anche quando ci sono i più brutti temporali; e senza dire delle acque di Roma che arrivano abbondanti nelle case e negli alberghi e nei negozi, ecc., pur garantendo le fontane pubbliche e quelle monumentali di fare impressione al mondo e a tutti i turisti che si abbagliano davanti alla Fontana di Trevi, alla Barcaccia, alla Navicella, a Piazza Navona, a San Pietro, ecc.

Nonostante un referendum vinto degli italiani Renzi il borioso vuole svendersi l'acqua dei romani.

È un canagliata! I Medici da Firenze portano benessere a Roma, ma lui da Firenze sta portando la micragna!

V.P.

## PROBLEMA A LIVELLO MONDIALE

da pag.1

- La Terapia Multisistemica in Acqua svolta in piscina è ormai prassi diffusa: la paura dell'acqua può essere utilizzata come attivatore emozionale e le sedute aiutano a favorire i processi comunicativo-relazionali, aumentando la crescita e lo sviluppo del Sé, con interessanti ripercussioni sul comportamento e l'interazione sociale.

I singoli Stati su indicazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) stanno investendo ingenti somme in ricerca per capire le cause della malattia e se esse possono essere rimosse, con farmaci o altri interventi.

Intanto, si sta lavorando per trovare se:

- i risultati degli studi che hanno indagato sulle cause genetiche dell'autismo
- i risultati degli studi condotti su fratelli
- il cervello degli autistici: un mondo misterioso, dotato di capacità particolari
- i vaccini vengono spesso accusati di causare l'autismo
- esiste un legame tra ittero e autismo?

Sinora sono tutte ipotesi ed anche errori come quello che la mancanza di carezze della madre rende autistici. Per la ricerca specifica in USA presso le Università scientifiche si sono spesi tra 162 e 367 miliardi di dollari. La ricerca continua incessantemente.

Sinora purtroppo si è dimostrato che l'80% degli affetti dall'autismo non sono idonei ad alcun lavoro, anche se in Gran Bretagna il 12% è stato collocato al lavoro possibile per

tale inabilità grave. Purtroppo, ci si trova davanti ad anime belle e a volte con attitudini particolarissime per memoria e matematica, ma non utilizzabili per se e per gli altri.

Ora in Italia vige la Legge 134/2015 sull'Autismo approvata in via definitiva lo scorso 5 agosto 2015 dalla commissione Igiene e Sanità del Senato. Il provvedimento è in vigore dal 12 settembre 2015. La legge prevede l'inserimento nei livelli essenziali di assistenza dei trattamenti per l'autismo, l'aggiornamento delle linee guida per prevenzione, diagnosi e cura, oltre alla ricerca nel campo.

Ma le risorse messe a disposizione dalla legge di stabilità solo appena 1 milione. Ecco perché le famiglie non trovano ancora la dovuta assistenza e sostegno alle difficoltà loro e dei loro figli autistici.